

Martedì 31/03/2007
estratto da pagina 5

“Niente libri contabili in tribunale ora scelte di bilancio coraggiose”

La Manzini a Calzolari: l'Ateneo non è messo così male

ELEONORA CAPELLI

«NON siamo ai libri contabili in tribunale. Non penso che la più antica Università del mondo possa essere in concreto a questo punto». L'assessore regionale all'Università Paola Manzini interviene nel dibattito nato dal grido dall'allarme del rettore Pier Ugo Calzolari sulla crisi finanziaria dell'Alma Mater. Per rispondere alla "provocazione" del rettore che, secondo lei, voleva soprattutto aprire una discussione su scelte coraggiose per far quadrare i conti. Anche senza entrare nel dettaglio dei numeri, l'assessore pensa che l'università non sia veramente al fallimento ma che denunci in questo modo "il bisogno di fare scelte di innovazione sul bilancio". La discussione nata in questi giorni sui vari capitoli di spesa che possono essere tagliati, dalle indennità di carica al risparmio energetico è quindi, secondo Manzini, salutare. "Mi sem-

bra ragionevole che prima di aumentare le tasse agli studenti o tagliare l'offerta didattica, si pensi a come razionalizzare le risorse e usarle al meglio". In questo contesto, l'assessore legge l'espressione di Pier Ugo Calzolari secondo la quale "se continua così, senza finanziamenti aggiuntivi e con il carico dell'aumento degli stipendi, sarò costretto a portare i libri in tribunale".

"Quando si portano i libri in tribunale", dice Paola Manzini, "significa che c'è una dichiarazione di fallimento. Io non penso che siamo a questo punto ma penso che questa espressione stia simbolicamente a indicare che c'è bisogno non solo di una gestione ordinaria delle risorse, ma di operare scelte incisive sul bilancio". Ben venga, dunque, l'esortazione del rettore, se questa consente di aprire finalmente una discussione sui conti del-

l'università. "Significa che ci sono i margini per ottimizzare, con scelte coraggiose". Non

si vuole entrare nei numeri e nelle strategie di questo "risanamento" perché gli atenei "godono di totale autonomia sui bilanci interni e sull'organizzazione della didattica", ma le difficoltà economiche non sono estranee alle altre realtà regionali e convivono anche con esempi di "eccellenza" formativa. Dal canto suo comunque la Regione ha prerogative di garantire il diritto allo studio e lo sviluppo della ricerca. "Per questo siamo al lavoro sulle linee guida di riforma del diritto allo studio, che comprenda non solo borse di studio per i non abbienti e meritevoli, ma anche soluzioni per l'accoglienza e per affrontare il problema degli alloggi". Prima di dichiarare il fallimento, insomma, c'è ancora il tempo di idee e proposte per salvare l'università di Bologna. Paola Manzini dice di non poterne avanzare perché non è un membro del consiglio di amministrazione dell'università. "Solo se lo fossi", dice, "potrei entrare nel merito".

- **L'assessore regionale interviene sulla crisi dell'Alma Mater**
- **“Anche altre università italiane vivono gravi difficoltà economiche”**

Manzini

Paola Manzini, assessore regionale, critica l'allarme di Calzolari



Calzolari

Il rettore Calzolari aveva detto: "Se va avanti così dovremo portare i libri in tribunale"

gli studenti

Gli studenti fanno ricorso al Tar contro l'aumento delle tasse

Zamagni

Il professor Zamagni lancia la proposta di fare dell'Ateneo una fondazione